

VareseNews

Ambliopia: screening negli asili nido per individuare l'occhio pigro

Pubblicato: Martedì 31 Maggio 2016



Dal 6 al 10 giugno, negli asili nido di Varese comunali e privati verrà effettuato lo screening per la prevenzione dell'ambliopia. Verrà effettuato un controllo di circa **400/450 bambini di età compresa tra i 6 e i 30 mesi.** Gli altri bambini verranno visitati in altre date presso centri che verranno segnalati.

Sostenuto dal **Comune di Varese e dai**

, Zona A e il Comitato Vista e Ambliopia del Distretto 108Ib1, il controllo mira a individuare l'"occhio pigro", una condizione che interessa circa **il 4% della popolazione mondiale** ed è caratterizzata da una **riduzione più o meno marcata della capacità visiva di un occhio o, più raramente, di entrambi.**

Il danno visivo è sostenuto da un'**alterata trasmissione del segnale nervoso tra l'occhio e il cervello** che, **non "tollerando" due immagini diverse esclude quella meno "nitida".** Il risultato finale è che il cervello privilegia un occhio a causa della ridotta acuità visiva dell'altro che **viene progressivamente "disattivato" sino alla cecità.** Viene quindi meno la visione binoculare cioè la capacità di vedere in modo **tridimensionale:** non si riescono più ad apprezzare la profondità e le distanze degli oggetti.

Allo stato delle conoscenze attuali **può essere trattata con possibilità di successo più o meno completo sino agli 8 – 10 anni di età.** Più frequentemente monolaterale, l'ambliopia può

essere determinata da patologie oculari che, durante lo sviluppo dell'apparato visivo in età infantile (0 – 6 anni), impediscono allo stimolo luminoso di raggiungere la retina (per esempio la cataratta in età pediatrica, molto spesso congenita).

Nella maggioranza dei casi, però, si presenta in occhi perfettamente integri dal punto di vista anatomico. In questi occhi risulta alterata la corretta stimolazione sensoriale dell'apparato visivo, molto spesso a causa di difetti di refrazione non corretti. I segnali e i sintomi dell'occhio pigro sono molto raramente riferiti dal paziente perché è spesso troppo piccolo per denunciare una vista inferiore in un occhio rispetto all'altro.

E' per questo motivo che si raccomanda di effettuare una prima visita oculistica al bambino, anche in assenza di sintomi, entro i 3-4 anni di età. Attualmente vi è la tendenza ad anticipare ulteriormente la prima visita così che venga effettuata entro il primo anno di vita. Anche se l'occhio pigro colpisce solitamente solo un occhio, esiste la possibilità che interessi entrambi gli occhi.

Per un genitore è molto difficile accorgersi se uno dei due occhi vede di meno: il modo migliore per affrontare l'ambliopia è prevenirla, cioè intervenire sulle cause che possono provocarla (prevenzione primaria). L'apparecchio utilizzato per la diagnosi dell'ambliopia è un Autorefrattometro Pediatrico Binoculare che permette all'operatore, in pochi secondi, senza alcun intervento invasivo sul piccolo paziente, di procedere all'esame della vista rilevando le eventuali anomalie.

Al termine della visita strumentale il Medico o l'Ortottista fornirà agli accompagnatori le opportune informazioni sui risultati ottenuti consigliando l'iter terapeutico successivo che prevede comunque sempre il coinvolgimento del pediatra di riferimento che dovrà indirizzare, se necessario, i piccoli pazienti verso un oculista di riferimento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it